

In Cina il settore manifatturiero tiene, nonostante i venti contrari dei dazi

L'indice PMI in Cina ha continuato a salire a marzo, raggiungendo i massimi da dodici mesi a questa parte. Il dato suggerisce che il settore manifatturiero non ha ancora subito un impatto significativo dalle tariffe doganali all'inizio del 2025.



Source: PBOC

Il PMI manifatturiero ha raggiunto i massimi da 12 mesi

L'indice dei responsabili degli acquisti delle aziende (PMI) della Cina è salito a 50,5 punti a marzo dai 50,2 a febbraio, raggiungendo il massimo da 12 mesi. Il PMI manifatturiero è rimasto in territorio di espansione per cinque degli ultimi sei mesi.

Il rialzo di marzo è stato abbastanza ampio e i principali sottoindici hanno registrato un miglioramento. La produzione ha registrato un modesto aumento a 52,6 punti da 52,5, mentre i nuovi ordini sono saliti a 51,8 da 51,1. Anche i nuovi ordini di esportazione sono aumentati sul mese, nonostante l'entrata in vigore di dazi aggiuntivi il 4 marzo, passando a 49,0 da 48,6. Pur rimanendo in territorio di contrazione, il dato rappresenta un massimo da 11 mesi. I dati non suggeriscono che le tariffe doganali abbiano avuto un impatto significativo sui nuovi ordini. Si

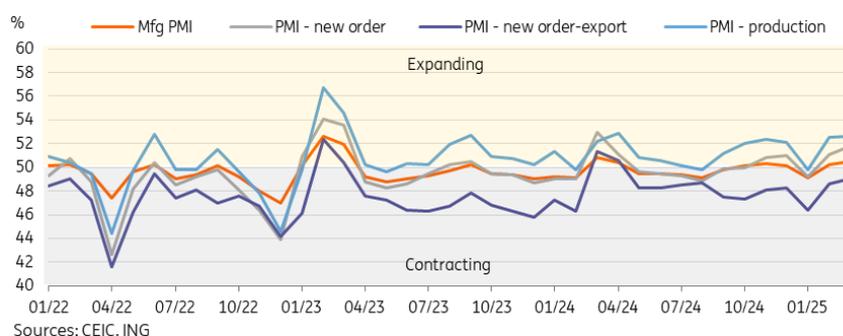
potrebbe tuttavia sostenere che gli importatori stiano ancora anticipando gli ordini per paura che aprile possa portare un'altra serie di dazi. Sono necessari altri mesi di osservazione.

La discrepanza tra i nuovi ordini totali e i nuovi ordini all'esportazione suggerisce che i nuovi ordini interni hanno svolto un ruolo significativo nell'aumento. Anche se non abbiamo ancora assistito a un impatto significativo sugli ordini di esportazione, è probabile che le autorità guardino alla domanda interna per compensare un eventuale rallentamento della domanda esterna. Il programma di rinnovo delle attrezzature e le politiche di trade-in saranno le due leve principali per stimolare la domanda interna quest'anno.

Altri sottoindici suggeriscono una continuazione delle tendenze recenti. Il sottoindice dell'occupazione è rimasto in contrazione per il 25° mese consecutivo, poiché le imprese cinesi rimangono caute nelle assunzioni e l'industria manifatturiera continua ad allontanarsi dal modello di produzione ad alta intensità di manodopera. I prezzi alla produzione sono rimasti in territorio di contrazione per il decimo mese consecutivo, suggerendo che la pressione deflazionistica rimarrà significativa in presenza di una forte concorrenza sui costi.

Le grandi imprese (51,2) hanno continuato a registrare risultati migliori, ma le medie (49,9) e le piccole (49,6) hanno registrato miglioramenti e si sono avvicinate alla soglia chiave di 50 che divide l'espansione dalla contrazione.

L'attività domestica continua a trainare, ma gli ordini all'esportazione devono ancora mostrare lo choc dei dazi



Anche il PMI non manifatturiero ha registrato un'ulteriore ripresa a marzo

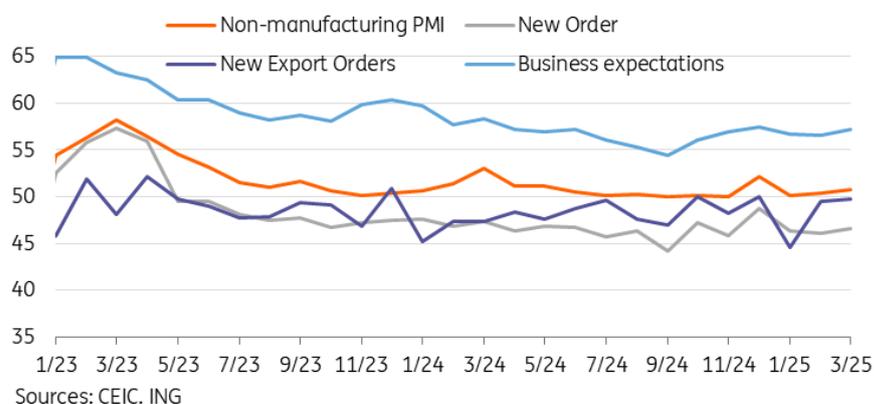
Anche il PMI non manifatturiero ha registrato un aumento rispettabile a marzo, passando a 50,8 punti da 50,2. Il PMI non manifatturiero è rimasto sopra la soglia dei 50 punti dall'inizio del 2023.

In termini di sottocategorie, la continua forte performance delle aspettative delle imprese a 57,2 continua a sostenere il PMI complessivo, mentre molti altri sottoindici sono rimasti in territorio di contrazione. Anche i nuovi ordini di esportazione per i servizi hanno registrato un leggero miglioramento, raggiungendo il valore di 49,8 e superando di fatto la sottocategoria complessiva dei nuovi ordini, che si è attestata a 46,6. Anche l'occupazione è rimasta in territorio di contrazione per il 25° mese consecutivo.

Il piano d'azione cinese per rilanciare i consumi prevede lo sviluppo del settore dei servizi, tra cui

l'assistenza all'infanzia e agli anziani, i cosiddetti “servizi alla vita” come la ristorazione, i servizi domestici, la sanità e il turismo. È possibile che anche questi settori possano beneficiare del sostegno politico nei prossimi mesi.

Le attese delle imprese hanno aiutato a mantenere il PMI non manifatturiero in territorio espansivo



Autore

Lynn Song

Chief Economist, Greater China

lynn.song@asia.ing.com

Disclaimer

La presente pubblicazione è stata redatta da ING Bank N.V. ("ING") esclusivamente a scopo informativo, indipendentemente dagli obiettivi di investimento, dalla situazione finanziaria o dai mezzi di un particolare utente. *ING fa parte del Gruppo ING (essendo a tal fine ING Group N.V. e le sue società controllate e affiliate).* Le informazioni in essa contenute non costituiscono una raccomandazione di investimento né una consulenza in materia di investimenti, legale o fiscale, né un'offerta o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di strumenti finanziari. È ING ha adottato misure ragionevoli per garantire che questa pubblicazione non contenga informazioni false o fuorvianti al momento della sua diffusione, tuttavia ING non garantisce che sia priva di errori o completa ING non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite dirette, indirette o consequenziali derivanti dall'uso di questa pubblicazione. Salvo diversa indicazione, tutte le opinioni, le previsioni o le stime sono esclusivamente quelle dell'autore o degli autori, alla data di pubblicazione e sono soggette a modifiche senza preavviso.

La distribuzione di questa pubblicazione può essere limitata da leggi o regolamenti in diverse giurisdizioni e le persone che ne vengono in possesso devono informarsi e osservare tali restrizioni.

Il copyright e la protezione dei diritti di database sono presenti in questo report ed esso non può essere riprodotto, distribuito o pubblicato da alcuna persona per qualsiasi scopo senza il previo consenso esplicito di ING. Tutti i diritti sono riservati. ING Bank N.V. è autorizzata dalla Banca Centrale Olandese ed è supervisionata dalla Banca Centrale Europea (BCE), dalla Banca Centrale Olandese (DNB) e dall'Autorità Olandese per i Mercati Finanziari (AFM). ING Bank N.V. è costituita nei Paesi Bassi (registro delle imprese n. 33031431 Amsterdam).

Ulteriori chiarimenti sono disponibili su richiesta. Per ulteriori informazioni su ING Group, visitare il sito www.ing.com.